



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1016**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione del piano temporale ed organizzativo per la progressiva attivazione dei servizi (I e II fase) del "Centro Servizi Condivisi" ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 2005, n. 1, e per gli effetti dell'articolo 7, comma 3 bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27. Conseguente modifica della deliberazione n. 147 di data 9 febbraio 2015.

Il giorno **22 Giugno 2015** ad ore **09:35** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORI

**DONATA BORGONOVO RE
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI**

Assenti:

**ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

la Giunta provinciale con deliberazione n. 763 del 19 aprile 2013 ha emanato le direttive alle società strumentali per la costituzione di un “Centro Servizi Condivisi” secondo il testo riportato all’allegato A del medesimo provvedimento. Infatti, con precedente deliberazione n. 1696 di data 8 agosto 2012 la Giunta provinciale ha approvato un piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione, aggiornato sul punto con deliberazione n. 637 del 12 aprile 2013, per il periodo 2012-2016 volto ad accrescere la competitività del territorio attraverso un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale. In continuità con le previsioni del predetto piano, in sede di definizione della manovra di bilancio per il 2013 sono state individuate ulteriori azioni di efficientamento del sistema pubblico provinciale anche con riferimento alle società strumentali della Provincia: con l’articolo 2, comma 3 della legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25 (legge finanziaria provinciale 2013), che ha introdotto il comma 3 bis all’articolo 7 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, è stato disposto che, ai fini della riorganizzazione del sistema pubblico provinciale, mediante processi di semplificazione, razionalizzazione e miglioramento dell’efficienza, la Giunta provinciale impartisca apposite direttive affinché le stesse costituiscano un centro di servizi condivisi per la gestione unitaria delle risorse umane, degli affari generali, legali, contabili e finanziari, dei sistemi informativi e di altre funzioni di carattere generale. La medesima norma prevede altresì che, nel rispetto dell’ordinamento comunitario, il centro possa fornire servizi agli altri enti strumentali della Provincia e alle aziende per il turismo di cui all’art. 9 della lp. n. 8/2002.

La realizzazione di tale centro è stata collegata a significativi effetti, particolarmente, in termini di:

1. semplificazione della struttura organizzativa delle società;
2. economie di scala connesse ai maggiori volumi gestiti;
3. aumento della qualità e produttività dei servizi espletati per la maggiore specializzazione del personale;
4. standardizzazione dei processi interni;
5. efficientamento degli investimenti per il consolidamento delle soluzioni applicative in un’unica piattaforma;
6. valorizzazione dei centri di competenza esistenti con relativo aumento delle sinergie tra le società.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1595 del 2 agosto 2013 sono stati, pertanto, approvati, in attuazione dell’articolo 7, comma 3 bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, gli schemi dell’atto costitutivo e del regolamento del “Centro Servizi Condivisi”, Consorzio che è stato costituito tra le 12 società strumentali della Provincia in data 27 settembre 2013.

A seguito dell’avvio della nuova Legislatura, la Giunta provinciale ha approvato con deliberazione n. 588 del 17 aprile 2014 le direttive definitive per il 2014 per le agenzie e gli enti strumentali della Provincia ed al contempo, anche a voler ribadire la rilevanza dell’iniziativa in oggetto, ha confermato l’attivazione del Consorzio quale strumento per il perseguimento degli obiettivi di ammodernamento, razionalizzazione ed efficientamento del sistema pubblico provinciale. Nella stessa relazione al disegno di legge “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento”, ora divenuta legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 15, è stata ribadita l’opportunità di concentrare in un soggetto unico a servizio delle società provinciali le attività e le funzioni non strategiche svolte dalle stesse (“Centro Servizi Condivisi”), rimarcata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2063 del 29 novembre 2014, con cui sono state approvate le direttive

relativamente al 2015 per le società controllate dalla Provincia in sostituzione delle direttive di cui all'allegato C) alla deliberazione della Giunta provinciale n. 588 del 17 aprile 2014. Nello specifico, il paragrafo 7 dell'allegato C) in parola ha confermato il "Centro Servizi Condivisi" quale strumento per il perseguimento degli obiettivi di ammodernamento, razionalizzazione ed efficientamento del sistema pubblico provinciale previsto dal piano di miglioramento della Pubblica amministrazione, mentre ha rinviato a distinta deliberazione della Giunta provinciale la definizione delle modalità e dei tempi per la progressiva attivazione dei servizi da parte del Consorzio. Nel frattempo, comunque il Consorzio è tenuto ad offrire alle società strumentali i servizi riguardanti:

1. i controlli interni con particolare riferimento all'espletamento delle attività connesse al modello organizzativo di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, oltre che per l'attuazione degli adempimenti connessi alla legge 6 novembre 2012, n. 190, relativamente alla prevenzione della corruzione;
2. gli adempimenti connessi alla disciplina in materia di trasparenza;
3. l'attività di raccolta fabbisogni e analisi degli approvvigionamenti e/o degli acquisti ai fini di una standardizzazione anche con riferimento ai corrispondenti beni e servizi acquisiti dalla Provincia.

Di conseguenza, la Giunta provinciale ha provveduto a disporre in ordine al consolidamento del "Centro Servizi Condivisi", emanando – ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 - con la deliberazione n. 147 di data 9 febbraio 2015 le direttive alle società controllate della Provincia nell'ambito degli interventi di riorganizzazione del sistema pubblico provinciale, coerenti con l'articolo 7, comma 3 bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27. Al riguardo, dopo avere coinvolto il "Centro Servizi Condivisi" con l'apporto fattivo delle società controllate, è stato predisposto il documento che, allegato sub lettera "A" al provvedimento in parola, contiene le direttive sopra citate per il consolidamento del "Centro Servizi Condivisi". Nello specifico e giusto l'allegato A da ultimo, con questa deliberazione :

1. sono stati individuati i servizi ulteriori da attivare a favore del "Centro Servizi Condivisi";
2. è stato connotato il "Centro Servizi Condivisi" anche come luogo e presidio di competenze specialistiche a supporto del "Gruppo Provincia" (oggi svolto per il Codice Unico per l'Anticorruzione ed il Piano della Trasparenza ed a breve anche per il supporto nella definizione e la regia nella gestione del Contratto Collettivo Unico di Lavoro per le società, con particolare riferimento alla mobilità interna al Gruppo Provincia);
3. è stato stabilito di organizzare specifici e periodici incontri con i presidenti e i direttori delle società controllate da questa Provincia, al fine di allargare l'esame di problematiche comuni, nonché, per le società partecipate, con i referenti delle strutture provinciali di merito.

In particolare, sono stati identificati i servizi ulteriori da attivare, secondo una precisa gradualità temporale, a favore del "Centro Servizi Condivisi", richiamando la coerenza del suo consolidamento con gli obiettivi del Piano di miglioramento della Provincia in termini di razionalizzazione e contenimento dei costi di funzionamento, di semplificazione e accelerazione dell'attività amministrativa e di efficientamento delle attività delle società. Sono state, quindi, definite due fasi:

- a) entro il 31 maggio 2015 (I fase) sono da attivare i servizi con i relativi processi (Internal Audit, Qualità e Sicurezza; Affari Legali; Affari Generali; Sistemi informativi):
 - ❖ per i quali non risulta fondamentale l'implementazione di sistemi informativi di supporto e che sono sostanzialmente abilitati dall'identificazione e dal trasferimento di personale al Consorzio;

- ❖ relativi al “Project e Demand Management” e di supporto all’implementazione dei nuovi sistemi informativi trasversali;
- b) a far data dal 1 gennaio 2016 (II fase) dovranno essere attivati i servizi con i relativi processi:
- ❖ che riguardano: Amministrazione Finanza Controllo; Approvvigionamenti; Personale ed Organizzazione;
 - ❖ in quanto necessitano dell’implementazione di sistemi informativi di supporto e che risultano maggiormente critici in termini di frequenza/strategicità per le società allo scopo di garantire continuità nell’assolvimento della missione di interesse generale loro affidata.

Per le finalità connesse a tale processo graduale di attivazione dei servizi è stato attribuito al Consorzio il compito di presentare un distinto e dettagliato piano temporale ed organizzativo, comprensivo degli aspetti economico-finanziari e di quelli inerenti il personale, in coerenza con quanto sopra menzionato. È stato, inoltre, statuito che questo piano:

- 1) deve essere preventivamente inviato entro il 30 aprile 2015 e il 30 settembre 2015 rispettivamente per la I e la II fase alla Giunta provinciale (Direzione generale) che potrà formulare eventuali osservazioni entro 15/30 giorni dal ricevimento, con la precisazione che le eventuali osservazioni devono essere recepite nell’ambito del relativo piano;
- 2) costituisce, una volta completata la fase delle osservazioni, oggetto di direttiva, da assumere - nell’esercizio della piena discrezionalità - con deliberazione della Giunta provinciale ai sensi dell’articolo 18 della legge provinciale 2005, n. 1, e per gli effetti dell’articolo 7, comma 3bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27.

Al riguardo, il “Centro Servizi Condivisi” con lettera prot. n. 87 MB/SR/gp dd. 24 aprile 2015, registrata sub prot. n. 228041 dd. 28 aprile 2015, ha richiesto per la I fase di servizi da attivare il differimento del termine al 31 maggio 2015 per la presentazione del piano temporale ed organizzativo alla luce degli adempimenti connessi anche a fronte del rinnovo delle cariche nell’Organo Amministrativo, avvenuto con l’assemblea consorziale del 19 marzo 2015. Inoltre, ha anticipato la necessità sia di addivenire alla sua trasformazione in società consortile a responsabilità limitata, sia di estendere la gratuità del personale distaccato presso il medesimo sino al 31 dicembre 2015.

Pertanto, il Centro Servizi Condivisi con lettera prot. n. 120 MB/SR/gp dd. 29 maggio 2015, registrata sub prot. n. 288455 dd 01 giugno 2015, ha trasmesso la proposta del piano temporale ed organizzativo per la progressiva attivazione dei servizi (I e II fase) a favore del “Centro Servizi Condivisi”, comprensivo degli aspetti economico-finanziari e di quelli inerenti il personale ed adottato dall’Organo amministrativo del Consorzio nella seduta del 25 maggio 2015. Il piano non è circoscritto alla I fase, ma riguarda anche la II fase, in quanto contiene unitariamente lo scenario globale del disegno di consolidamento del “Centro Servizi Condivisi” quale luogo dove mettere a fattore comune le risorse professionali oggi dislocate in ogni società. Al tempo stesso fornisce gli elementi di dettaglio per attivare, a decorrere dal giorno:

- a) 1 luglio 2015, il trasferimento dei servizi, con i relativi processi, di:
 - ❖ Internal Audit, Qualità e Sicurezza;
 - ❖ Affari Legali;
 - ❖ Affari Generali;
 - ❖ Sistemi informativi.
- b) 1 gennaio 2016, il trasferimento dei servizi, con i relativi processi, di
 - ❖ Amministrazione Finanza Controllo;
 - ❖ Approvvigionamenti;
 - ❖ Personale ed Organizzazione.

Il piano è stato oggetto di condivisione, di confronto, di consultazione e di concertazione tra i soggetti coinvolti in merito all'implementazione del "Centro Servizi Condivisi" da parte della prevista Conferenza di coordinamento, riunitasi in data 8 maggio 2015, mentre è stato presentato alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in seno alle società consorziate nell'ambito di uno specifico incontro tenutosi in data 18 maggio 2015. Peraltro, la proposta di estendere la gratuità del personale distaccato presso il Consorzio sino al 31 dicembre 2015 è stata esaminata e discussa con esito favorevole da parte dell'Assemblea del Centro Servizi Condivisi nella riunione svoltasi in data 8 maggio 2015, pur subordinandone l'operatività al relativo adeguamento delle direttive provinciali.

In merito al suo contenuto il piano evidenzia il carattere della gradualità nel trasferimento dei servizi, l'indicazione metodologica relativa alla formazione di gruppi di lavoro funzionali per la declinazione delle aree di cui alla I e II fase, con particolare riferimento a risorse umane ed organizzazione, sistemi informativi e sistemi contabili e l'importanza della trasformazione in società consortile a responsabilità limitata. Dagli esiti dei gruppi di lavoro funzionali per aree tematiche e dell'analisi di competenza degli organi del Consorzio si avranno indicazioni sul numero effettivo delle unità lavorative da mettere a disposizione dello stesso con la formula del distacco giuridico per il biennio 2016 – 2017 e, quindi, da trasferire definitivamente a partire dal 1 gennaio 2018. I riferimenti numerici inseriti nell'allegato A) alla presente deliberazione devono pertanto ritenersi indicativi.

Il periodo previsto per il distacco giuridico appare, peraltro, strumentale sia alla definizione e alla gestione del contratto collettivo unico di lavoro tipo (introdotto dall'articolo 31, comma 6, della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14) sia al perseguimento delle strategie del Gruppo Provincia mediante il programma di razionalizzazione societaria (da adottare ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1). Peraltro, in relazione alla richiesta di estendere la gratuità della sede messa a disposizione fino al 31 dicembre 2019 si ritiene per ora di rinviare a verifica da compiersi nel 2017 e, quindi, confermare il termine del 31 dicembre 2017, indicato in sede di deliberazione n. 147 di data 9 febbraio 2015.

Si propone, in conclusione di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 147 di data 9 febbraio 2015 e secondo le indicazioni sopra esposte, il piano temporale ed organizzativo per la progressiva attivazione dei servizi (I e II fase) a favore del "Centro Servizi Condivisi", comprensivo degli aspetti economico-finanziari e di quelli inerenti il personale ed adottato dall'Organo amministrativo del Consorzio nella seduta del 25 maggio 2015, secondo il testo che, identificato dall'Allegato A) alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale. Tale approvazione assume la valenza di direttiva alle società strumentali della Provincia per il consolidamento del "Centro Servizi Condivisi" nell'ambito degli interventi di riorganizzazione del sistema pubblico provinciale ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 2005, n. 1, e per gli effetti dell'articolo 7, comma 3bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27.

Di conseguenza, si rende necessario rivedere l'Allegato A) della deliberazione giuntale n. 147 di data 9 febbraio 2015, sostituendo:

- a) il termine del 30 aprile con quello del 31 maggio 2015 per la presentazione del piano temporale e organizzativo per la I fase, con relativa puntuale modifica del paragrafo 2., intitolato "L'attivazione dei servizi";
- b) il termine del 31 maggio 2015 con quello del 30 giugno 2015 per l'attivazione dei servizi della I fase, con relativa puntuale modifica del paragrafo 2., intitolato "L'attivazione dei servizi", e del paragrafo 3., intitolato "Il profilo delle aree per servizi da attivare entro il 31 maggio 2015";
- c) il termine del 30 aprile 2015 con quello del 31 dicembre 2015 per la messa a disposizione del "Centro Servizi Condivisi" a titolo gratuito del personale delle

società già assegnato, con relativa puntuale modifica del paragrafo 8., intitolato “Disposizioni transitorie sul personale e sulla sede”.

A tal proposito si propone di sostituire l'Allegato A) della deliberazione n. 147 del 9 febbraio 2015 con il testo che, ora identificato dall'Allegato B) della presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale.

Infine, in coerenza al processo di riorganizzazione complessiva delle funzioni e dei compiti curati dalle società strumentali nonché alla previsione dell'articolo 10, comma 2, del Regolamento Consortile, si reputa utile esprimersi favorevolmente in merito alla proposta di trasformare la forma giuridica del “Centro Servizi Condivisi” in società consortile a responsabilità limitata. Si propone, pertanto, di sottoporre alla previa approvazione con deliberazione della Giunta provinciale lo schema di statuto, composto da 29 (ventinove) articoli e sulla base del testo che, ora identificato dall'Allegato C) della presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale. In questo modo, a decorrere dall'efficacia dell'atto di trasformazione, si intende superato lo schema di Regolamento Consortile, a suo tempo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1595 del 2 agosto 2013.

Per quanto sopra premesso e rilevato,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione;
- richiamati gli atti citati in premessa;
- visto l'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;
- visto l'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4;
- visto l'articolo 7, comma 3 bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;
- a voti unanimi, espressi nella forma di legge,

delibera

1. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 147 di data 9 febbraio 2015 e secondo le indicazioni esposte in premessa, il piano temporale ed organizzativo per la progressiva attivazione dei servizi (I e II fase) a favore del "Centro Servizi Condivisi", comprensivo degli aspetti economico-finanziari e di quelli inerenti il personale ed adottato dall'Organo amministrativo del Consorzio nella seduta del 25 maggio 2015, secondo il testo che, identificato dall'Allegato A) alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'approvazione di cui al punto 1) del presente dispositivo non contempla l'estensione della gratuità della sede messa a disposizione sino al 31 dicembre 2019 ed assume al tempo stesso la valenza di direttiva ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 2005, n. 1, e per gli effetti dell'articolo 7, comma 3 bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, alle società strumentali della Provincia per il consolidamento del “Centro Servizi Condivisi” nell'ambito degli interventi di riorganizzazione del sistema pubblico provinciale;

3. di disporre, per le ragioni meglio specificate in premessa, relativamente alla propria deliberazione n. 147 del 9 febbraio 2015 la sostituzione dell'Allegato A) con il testo che, identificato dall'Allegato B) alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di esprimersi favorevolmente in merito alla proposta di trasformare la forma giuridica del “Centro Servizi Condivisi” in società consortile a responsabilità limitata:
 - ❖ approvando lo schema di statuto, composto da 29 (ventinove) articoli e sulla base del testo che, ora identificato dall'Allegato C) della presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
 - ❖ dando atto che, a decorrere dall'efficacia dell'atto di trasformazione, si intende superato lo schema di Regolamento Consortile, a suo tempo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1595 del 2 agosto 2013;
5. di trasmettere la presente deliberazione alle società strumentali della Provincia ed al “Centro Servizi Condivisi”.

MN